

Whistleblowing, il valore positivo di una “soffiata”

SUONATORI DI FISCHIETTO Dopo la pubblicazione de “Il Disobbediente” in molti hanno deciso di seguire l'esempio di Andrea Franzoso e denunciare il malaffare e la corruzione

» FABRIZIA CAPUTO

“G

razie per l'esempio. Oggi finalmente troverò il coraggio di denunciare cose che non vanno al collegio dei docenti”. Inizia così il messaggio che Angela D., un'insegnante della Sardegna, ha inviato ad Andrea Franzoso dopo aver letto il suo libro *Il Disobbediente*, (Paper First). E ancora: “Ricordo il giorno di quell'esposto e comprendo ora, ancor di più, il valore di quel gesto”, scrive Julia, tenente della Guardia di Finanza. “Fa un certo effetto leggere in un libro una storia realmente accaduta così vicina a me e sapere di poter interloquire con il protagonista”, scrive invece Silva di Borgomanero.

FRANZOSO è l'ex dipendente che ha denunciato le spese pazze del suo capo in Ferrovie Nord Milano, partecipata dalla Regione Lombardia e dalle Ferrovie dello Stato. In cambio è stato trasferito e demansionato, fino a quando non ha deciso di lasciare il suo lavoro e quei colleghi, gli ignavi, - come li ha definiti Milena Gaba-

nelli - che gli avevano consigliato di “lasciar stare”.

Il libro, in cui racconta tutta la storia, è stato un terremoto. E non solo perché ha portato il Paese a conoscenza degli sprechi dell'allora presidente, Norberto Achille, condannato a due anni e otto mesi per truffa e peculato per aver utilizzato i soldi pubblici della società anche per viaggi, film porno, abiti firmati, poker online ed oltre 180 mila euro di multe accumulate. Ma anche perché adesso in molti hanno trovato il coraggio di fare come lui e denunciare. “Dopo l'uscita del mio libro sono stato subissato di messaggi”, racconta Franzoso.

UN AMMINISTRATORE pubblico ha chiesto di poter incontrare Andrea, il *whistleblower* (letteralmente suonatore di fischiotto). “Ci siamo presi un caffè insieme, a Milano, - prosegue Franzoso - e mi ha raccontato alcuni episodi di malaffare nella gestione degli appalti nel suo comune. Mi ha chiesto un consiglio: ‘Come posso muovermi?’. Aveva già deciso tutto: voleva denunciare un funzionario disonesto. Ha voluto che lo accompagnassi a presentare l'esposto che ha firmato con nome e cognome, ‘come ha fatto

lei’, mi ha detto”.

Gli hanno scritto anche dei ricercatori universitari. “In tanti - prosegue - hanno bisogno di sfogarsi e di condividere la loro esperienza. Mi hanno parlato di concorsi truccati e della loro volontà di non piegare la schiena di fronte ai baroni”. Antonella M. ha scritto di aver letto *il Disobbediente* insieme al suo fidanzato che vive a La Spezia, condividendo la storia con lui attraverso Skype: “Ogni tanto lo chiamo per leggergli un passaggio”.

Tanti inviti e Solidarietà espressa ovunque. E dai suoi ex colleghi? “Due di loro - dice Franzoso - mi hanno telefonato per un in bocca al lupo, altri due mi hanno scritto un messaggio su WhatsApp. E un quinto è venuto in incognito alla mia prima presentazione in libreria, a Como. Da parte di tutti gli altri, silenzio”. Intanto, è in dirittura d'arrivo una proposta di legge a tutela di chi segnala corruzione sul posto di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il libro



• Il
disobbediente
Andrea
Franzoso
Pagine: 169
Prezzo: 12€
Editore:
PaperFirst

